

INAUGURAZIONE

Chiomonte, un nuovo presidio per le lotte d'inverno

Periodo intenso per il popolo No Tav. Si comincia domenica con la quarta edizione dell'iniziativa «Compra un posto in prima fila», ossia il progetto che mira ad acquistare a piccoli lotti i terreni della valle di Susa che sono interessati alla realizzazione della linea Torino-Lione. In questo modo gli attivisti, in qualità di proprietari dei terreni, intendendo rallentare gli espropri che di volta in volta dovranno essere realizzati da Ltf e poi da Rfi per la realizzazione dell'opera. Proprio nelle settimane scorse, insieme al loro notaio, i No Tav hanno concordato la data per l'atto collettivo di acquisto di terreni in Chiomonte e Susa oggetto dell'iniziativa.

L'atto notarile collettivo verrà stipulato domenica 28 ottobre 2012 al presidio No Tav della stazione internazionale di Susa di fronte all'uscita dell'autostrada sulla statale 25 in zona San Giuliano. «Tutti quelli che hanno sottoscritto l'opzione di acquisto dovranno presentarsi quella mattina personalmente muniti di documento di identità valido per sottoscrivere l'atto di acquisto». Ma «nel caso del tutto eccezionale di chi, per gravi motivi, non potesse essere presente a Susa per quella data verrà data nelle giornate e nelle ore che indicheremo più avanti la possibilità di firmare (senza costi aggiuntivi) una procura per l'atto presso lo

studio del notaio a Torino», assicurano gli organizzatori. Altro appuntamento importante è fissato per il 3 novembre a partire dalle 14,30, quando verrà inaugurato ufficialmente il nuovo presidio di Chiomonte. Nella locandina i No Tav spiegano che «da qualche settimana è cresciuta una struttura che sarà la sede per le iniziative nei pressi del devastante cantiere. Sarà anche un punto di

APPUNTAMENTO

Il 3 novembre il battesimo. Mentre domenica si firmano gli atti per «Compra un posto in prima fila»

osservazione e monitoraggio dei lavori, uno spazio dove potersi incontrare, discutere e da cui partire verso le recinzioni; infine un luogo di riferimento per quanti giungono anche da lontano, per sostenere la lotta No Tav». Da qui l'appuntamento del prossimo 3 novembre: «Incontriamoci per cominciare un nuovo pezzo del percorso che ci porta ad affrontare un altro inverno all'insegna dell'opposizione alla grande opera».

[S.Lor]